



Foglio informativo

# Tubercolosi

solo molto lentamente al trattamento. Anche se la persona ammalata si sente meglio dopo alcune settimane, essa dovrà assolutamente continuare ad assumere i medicinali ogni giorno per tutto il tempo in modo regolare. Se l'assunzione dei medicinali non viene rispettata in maniera corretta, la malattia si manifesta di nuovo e possono nuovamente essere contagiate delle persone dell'ambiente circostante. Queste forme di tubercolosi non possono più essere curate con certezza, poiché i medicinali potrebbero non fare più effetto.

**Senza una valida collaborazione da parte del paziente, anche i migliori medicinali non possono fare niente contro la tubercolosi!**

## Individuazione delle persone contagiate, non ancora ammalate

Le persone a stretto contatto con una persona ammalata contagiosa (cioè membri della famiglia, amici, conoscenti, colleghi di lavoro) devono essere sottoposte ad esami, poiché possono essere state contagiate, ammalarsi in un secondo tempo e contagiare a loro volta altre persone.

## Di quali possibilità di analisi dispone il medico per verificare se siete stati contagiati con bacilli tubercolari?

Circa 8 settimane dopo il contagio, con un test cutaneo o un'analisi del sangue si può accertare se è avvenuta l'infezione con i bacilli tubercolari.

### 1. Test tubercolinico (Mantoux)

Il test tubercolinico è un test cutaneo che viene eseguito sull'avambraccio. Se dopo 3–7 giorni si verifica un indurimento nel rispettivo punto, ciò indica un possibile contagio con bacilli tubercolari.

### 2. Test del sangue (test del gamma interferone)

Mediante l'analisi di un campione di sangue si verifica se la persona è stata contagiata. I pazienti che effettuano questo test non vengono tuttavia sottoposti contemporaneamente anche al test dell'AIDS, a meno che ciò non sia stato concordato precedentemente.

Se uno o entrambi i test rivelano un'infezione, si può impedire con dei medicinali che la malattia si manifesti. Nei bambini piccoli e nelle persone infette da HIV ciò è particolarmente importante. Per i bambini piccoli è spesso più sicuro iniziare subito il trattamento, indipendentemente dal risultato del test.

## Cos'è la tubercolosi?

La tubercolosi è una malattia infettiva causata dai bacilli tubercolari. La forma più frequente è la tubercolosi polmonare. Una persona ammalata può contagiare la propria famiglia e altre persone. La tubercolosi è pericolosa, soprattutto per i bambini piccoli e per le persone immunodepresse. Se trattata correttamente, la malattia è però guaribile.

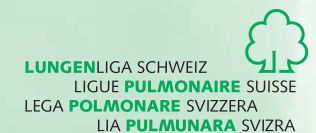
## Contagio

Il contagio avviene da uomo a uomo tramite le vie respiratorie. Tossendo, la persona ammalata emette nell'aria circostante delle minuscole goccioline che contengono bacilli tubercolari. Queste possono essere respirate da un'altra persona. Il pericolo di contagio sussiste in caso di contatto con una persona ammalata di tubercolosi polmonare. Questo pericolo è tanto maggiore, quanto più lungo e ravvicinato è il contatto. Sono considerati contagiosi gli ammalati che emettono con la tosse una quantità di bacilli tubercolari tali da essere visibili al microscopio negli esami di laboratorio.

Gennaio 2007



**Ufficio federale  
della sanità pubblica**





### Diffusione della malattia nel corpo

Una volta respirati, i bacilli tubercolari rimangono nei polmoni. La maggior parte delle persone contagiate (circa il 90%) riesce a tenere sotto controllo l'infezione senza ammalarsi. Il 10% si ammala dopo alcune settimane o addirittura solo dopo mesi o anni, quando i bacilli si moltiplicano nei polmoni. I bambini piccoli (sotto i 5 anni) e le persone con malattie immunodepressive (p.es. HIV) si ammalano con maggiore frequenza e in modo più grave. In questi casi la radiografia dei polmoni evidenzia spesso un'ombra. Se una persona ammalata tossisce, essa può contagiare altre persone.

Dai polmoni i bacilli si possono diffondere anche in altri organi, provocandovi una tubercolosi, p.es. nei linfonodi (spesso nel collo), nelle meningi, nelle ossa e negli organi addominali.

### Sintomi della malattia

Spesso la tubercolosi inizia con pochi disturbi. Fra questi vi sono:

- tosse, talvolta con presenza di sangue
- perdita di peso
- inappetenza
- stanchezza
- leggera febbre
- sudorazione notturna
- dolori al petto

Non tutti i malati di tubercolosi si sentono gravemente malati. Se la tosse persiste per oltre 2–3 settimane e insorgono altri disturbi tra quelli elencati sopra, è necessario consultare un medico.

### Diagnosi della tubercolosi

Quali sono le possibilità di analisi di cui dispone il vostro medico per accertare se avete contratto la tubercolosi?

#### 1. Ricerca dei bacilli tubercolari

I bacilli vengono ricercati nell'espettorato del paziente. In laboratorio, l'espettorato viene colorato in modo che i bacilli siano visibili al microscopio. Talvolta si possono

però vedere solo dopo che si sono moltiplicati per diverse settimane. Per questo l'espettorato viene conservato in laboratorio in una soluzione per batteri contenente sostanze nutritive (coltura).

#### 2. Radiografia del torace

Anche se un'anomalia evidenziata dalla radiografia può indicare una tubercolosi, questo esame non fornisce tuttavia una risposta sicura. Esistono infatti altre malattie che possono presentare un quadro simile. Per questo motivo è sempre necessario effettuare un'analisi di laboratorio per verificare la presenza di bacilli tubercolari nell'espettorato.

#### 3. Broncoscopia

Se non vengono individuati bacilli, per una diagnosi definitiva può rendersi necessaria anche una broncoscopia. Tramite una sottile sonda vengono ispezionate le vie aeree e vengono prelevati dei campioni da esaminare in laboratorio.

### Trattamento della tubercolosi

L'obiettivo del trattamento è la distruzione dei bacilli tubercolari. Il trattamento con diversi medicinali specifici dura generalmente 6 mesi, poiché i bacilli reagiscono